

Comune di Jesolo

Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza ai sensi Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

“VARIANTE VERDE” per la
riclassificazione di aree edificabili
(Art. 7 L.R. 16/03/2015 n. 4)

IL SINDACO
Valerio Zoggia

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Pucci

IL PROGETTISTA
Arch. Renato Segatto

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE
Arch. Vitale Daniela

COLLABORATORI
Arch. Federica Fregonese
Arch. Emanuele Cancian
Geom. Carlo Rocco

ESTENSORI DELLA DICHIARAZIONE DI NON
ASSOGGETTABILITA' A VINCA
Dott. For. Andrea Rizzi
Dott. Michele Napoli



Marzo 2016

COMUNE DI JESOLO
“VARIANTE VERDE” PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI
(ART. 7 L.R. 16/03/2015 N. 4)
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA’ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Sommario

1.	ALLEGATO E alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014	3
2.	Relazione Tecnica “Variante Verde” per la riclassificazione di aree edificabili (Art. 7 L.R. 16/03/2015 n. 4) del Comune di Jesolo - Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza (Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014).....	7
2.1	Premessa	7
2.2	Contestualizzazione geografica	7
2.3	Descrizione della Variante Verde	9
2.4	La Rete Natura 2000	16
2.5	Considerazioni finali.....	21

COMUNE DI JESOLO
“VARIANTE VERDE” PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI
(ART. 7 L.R. 16/03/2015 N. 4)
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

1. ALLEGATO E alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto **ANDREA RIZZI** nato a **MONSELICE** prov. **PD** il **11/05/1978** e residente in **VIA DON BOSCO 60** nel Comune di **ALBIGNASEGO** prov. **PD** CAP **35020** tel. **333/1359794** fax **049/8827147** email **rizzi.for@gmail.com**
in qualità di consulente esterno per Rete Natura 2000 del piano denominato **“VARIANTE VERDE”** per la riclassificazione di aree edificabili (Art. 7 L.R. 16/03/2015 n. 4) del Comune di Jesolo

DICHIARA

che per l'istanza presentata **NON è necessaria la valutazione di incidenza**, ai sensi dell'art. 6 (3) della Direttiva 92/43/Cee, in quanto **non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.**

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:

Relazione Tecnica “Variante Verde” per la riclassificazione di aree edificabili (Art. 7 L.R. 16/03/2015 n. 4) del Comune di Jesolo - Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza (Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014)

DATA
Venezia, 02 marzo 2016

IL DICHIARANTE
ANDREA RIZZI

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

Venezia, 02 marzo 2016

IL DICHIARANTE

ANDREA RIZZI

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:,
con sede in,
Via n., CAP

Il Responsabile del trattamento è:, con
sede in,
Via n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco

DATA

Venezia, 02 marzo 2016

IL DICHIARANTE

ANDREA RIZZI

COMUNE DI JESOLO
"VARIANTE VERDE" PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI
(ART. 7 L.R. 16/03/2015 N. 4)
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Cognome RIZZI	
Nome ANDREA	
nato il 11/05/1978	
(atto n. 247 P. 1 S. A)	
a MONSELICE (PD)	
Cittadinanza ITALIANA	
Residenza ALBIGNASEGO	
Via VIA DON G. BOSCO 60	
Stato civile -----	
Professione LIBERO PROFESSIONISTA	
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura M. 1.85	
Capelli CASTANI	
Occhi CASTANI	
Segni particolari NESSUNO	
	Firma del titolare <i>Andrea Rizzi</i>
	ALBIGNASEGO 08/08/2013
	Il SINDACO
	DIRETTORE DEL SINDACO
	<i>Zerbetto Francesco</i>
	

	REPUBBLICA ITALIANA
SCADENZA 11/05/2024	COMUNE DI
Diritti euro: 10,58	ALBIGNASEGO (PD)
AU 5003069	CARTA D'IDENTITA'
	N° AU 5003069
	DI
	RIZZI
	ANDREA
<small>IPZS spa - O.C.V. - ROMA</small>	

COMUNE DI JESOLO
“VARIANTE VERDE” PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI
(ART. 7 L.R. 16/03/2015 N. 4)
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

2. Relazione Tecnica “Variante Verde” per la riclassificazione di aree edificabili (Art. 7 L.R. 16/03/2015 n. 4) del Comune di Jesolo - Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza (Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014)

2.1 Premessa

La presente relazione è allegata alla “Variante Verde” per la riclassificazione di aree edificabili del Comune di Jesolo.

La Variante al Piano Regolatore Generale vigente è stata redatta ai sensi dell’art. 7 della Legge Regionale n. 4 del 16/03/2015, che prevede che i Comuni pubblichino entro 180 giorni dall’entrata in vigore della Legge un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse a presentare, entro i successivi 60 giorni, la richiesta di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano quindi rese inedificabili.

Il Comune di Jesolo, per gli aventi titolo, ha dato la possibilità di richiedere la riclassificazione delle aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente presentando, entro 60 giorni dalla data del 02.09.2015, specifica richiesta motivata.

Entro 60 giorni dal ricevimento, il Comune competente valuta le istanze pervenute e, qualora ritenga le stesse coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo, le accoglie mediante approvazione di apposita variante allo strumento urbanistico generale, con le modalità indicate al comma 2 dell’art. 7 della L.R. n. 4/2015.

2.2 Contestualizzazione geografica

Il Comune di Jesolo è situato nel territorio provinciale di Venezia e confina a nord con San Donà di Piave e Musile di Piave, a est e nord-est con Eraclea, a sud con il Mare Adriatico, a sud-ovest con Cavallino-Treporti e infine a ovest con Venezia.

Il territorio si estende lungo la costa veneziana, con un profilo pianeggiante che si affaccia sul mar Adriatico; orlato anche dalla laguna di Jesolo, dai fiumi Sile e Piave e dalle rispettive foci.

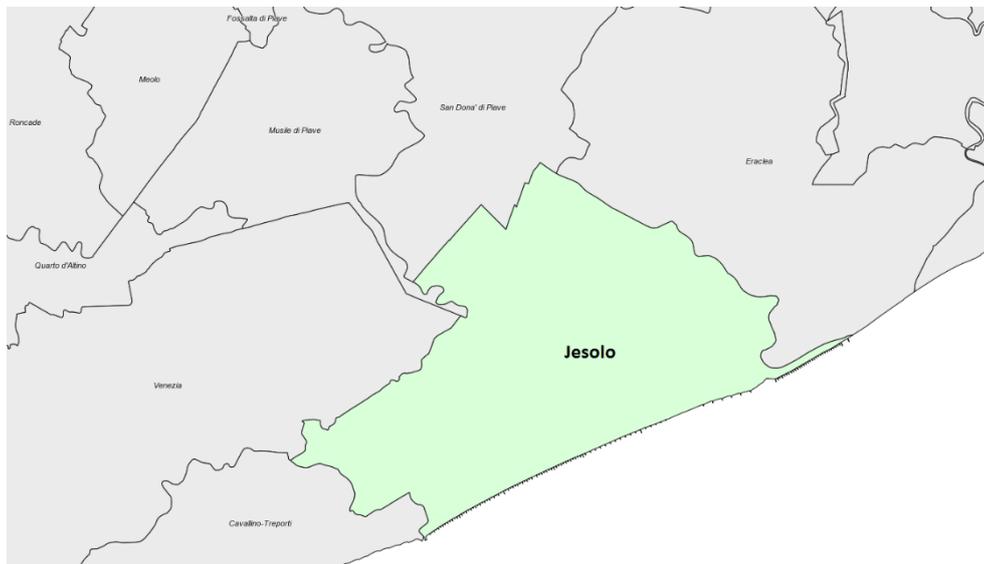
Il processo di “valorizzazione” del litorale passò già agli inizi del secolo dall’interesse prevalentemente fondiario a quello residenziale turistico. Pressoché disabitato sino agli anni ’20, è stato sede di un intenso utilizzo turistico che, iniziato negli anni ’40, ha raggiunto il suo massimo sviluppo dopo il 1970. Il

COMUNE DI JESOLO
“VARIANTE VERDE” PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI
(ART. 7 L.R. 16/03/2015 N. 4)
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

territorio del comune ha un'estensione di 96 km² ed è composto per un 50% di terreni agricoli che si stendono essenzialmente nella parte nord, per un altro 25% da laguna (parte ovest) dai tre principali nuclei abitativi di Jesolo Centro, Jesolo Lido e Cortellazzo.

Dal punto di vista urbanistico vengono facilmente individuate due “entità”: l'abitato di “Jesolo Paese” e quello di “Jesolo Lido”. Il primo possiede caratteristiche e funzioni tipiche della città, mentre il secondo, che si sviluppa sul lungomare, è caratterizzato, nelle sue funzioni, da una forte stagionalità.

Il litorale di Jesolo si estende dalla foce del fiume Sile (Porto di Piave Vecchia) alla foce del Piave (Porto di Cortellazzo) per circa 12,5 km e si prolunga a est della foce per altri 2,5 km nella zona che costituisce il relitto della vecchia foce (il Morto).



Inquadramento territoriale di Jesolo

2.3 Descrizione della Variante Verde

Il Comune di Jesolo, in conformità al comma 1 dell’art. 7 “Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili” della legge regionale n. 4 del 16/03/2015 “Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali”, ha raccolto n. 11 richieste di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili.

Si riportano le richieste pervenute presso l’amministrazione comunale.

N.	Richiedenti	Catasto		Superficie catastale (mq.)	Nuova destinazione di zona
		F.	M.		
1	DURIGON LUIGI	59	12	12.824	Zona E2.1 “di valore agricolo-produttivo”
2	BERTI PAOLO	38	28	18.280	Zona E2.1 “di valore agricolo-produttivo”
3	TONET VITTORIO	2	119	1.330	Verde Privato
	TONET ALESSANDRO		252 262		
4	PAVAN SERGIO GIACOMIN ALBINO	40	17	70.300	RICHIESTA NON ACCOLTA
			622		
			722		
			625		
			626		
743					
745					
5	MARCASSA AMBROGIO	59	9	5.000	Zona E2.1 “di valore agricolo-produttivo”
	MARCASSA GIOVANNI				
	MARTINI ANNA MARIA				
6	MARCASSA GIOVANNI	59	125	1.790	Zona E2.1 “di valore agricolo-produttivo”
7	PASQUAL ANGELO	52	1849	507	RICHIESTA NON ACCOLTA

COMUNE DI JESOLO
 “VARIANTE VERDE” PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI
 (ART. 7 L.R. 16/03/2015 N. 4)
 DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA’ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

8	MONTINO GIANCARLO	38	20 (porz.) 21 408 (porz.) 413 (porz.)	47.170	Zona E2.1 “di valore agricolo- produttivo”
9	RINALDI EMILIO	38	38	4.340	Zona E2.1 “di valore agricolo- produttivo”
10	DOTTO SEVERINO TALON VITTORIA	33	189	3.355	Verde Privato
11	MARCASSA GIOVANNI	59	360	472	Zona E2.1 “di valore agricolo- produttivo”

Come evidenziato dalla tabella riassuntiva, le richieste n. 4 e n. 7 non sono state accolte dall’amministrazione comunale, di conseguenza non saranno oggetto di variante al PRG vigente.

Richiesta di riclassificazione n. 1

L’area n. 1 è situata a sud di Via Corer 2° Ramo e l’uso attuale è agricolo, in particolare a seminativi.

L’estensione del terreno di cui si richiede la riclassificazione ed anche la sua forma estesa in lunghezza è tale da sottrarre un’importante superficie ad un eventuale piano attuativo, che però non è mai stato portato avanti a causa della particolarità della destinazione d’uso nonché della frammentazione della proprietà. La richiesta è stata valutata positivamente e i terreni saranno riclassificati come ZTO E 2.1, in continuità con l’area confinante posta a nord.

Richiesta di riclassificazione n. 2

L’area n. 2 è situata a sud-ovest di Via Torricelli e l’uso attuale è agricolo, in particolare a seminativi.

L’area è rimasta estranea a tutti gli ambiti di progettazione unitaria circostanti, sulla base della volontà dei proprietari di mantenerla inedificata, in continuità alla zona agricola circostante e in quanto confinante con la propria residenza.

La vicinanza, lungo il confine ad ovest, di un ambito approvato (foglio 38 mapp.li 40,177,178), renderebbe isolata l’area in esame, in caso di futura trasformazione.

La richiesta è stata valutata positivamente e i terreni saranno riclassificati come ZTO E 2.1.



Individuazione area di variante n. 2

Richiesta di riclassificazione n. 3

L'area è ubicata nella località di Passarella, risultando inserita quindi in un contesto di centro abitato, adiacente ad un'area F (*attività per il gioco e lo sport*) e circondato dalla zona agricola; attualmente è utilizzata quale pertinenza dell'abitazione presente.

La richiesta è stata valutata positivamente e i terreni saranno riclassificati come Verde privato (art. 84 N.T.A.).



Individuazione area di variante n. 3

Richiesta di riclassificazione n. 4

I proprietari hanno richiesto il cambio di destinazione in zona agricola. Considerando la recente nuova proposta di variante alla norma puntuale, che intende variare lo schema direttore, e la recente acquisizione di parte di area vincolata al patrimonio comunale, la richiesta non è stata accolta al fine di non precludere la pianificazione pubblica dell'area.

Richiesta di riclassificazione n. 5

L'area n. 5 è situata a sud di Via Corer 2° Ramo e l'uso attuale è agricolo, in particolare a seminativi.

Il piano attuativo non è mai stato portato avanti a causa della particolarità della destinazione d'uso nonché della frammentazione della proprietà.

La richiesta è stata valutata positivamente e i terreni saranno riclassificati come ZTO E 2.1, in continuità con l'area posta a nord.

Richiesta di riclassificazione n. 6

L'area n. 6 è situata a sud di Via Corer 2° Ramo e l'uso attuale è agricolo, in particolare a seminativi.

Il piano attuativo non è mai stato portato avanti a causa della particolarità della destinazione d'uso nonché della frammentazione della proprietà.

La richiesta è stata valutata positivamente e i terreni saranno riclassificati come ZTO E 2.1, in continuità con l'area posta a nord.



Individuazione aree di variante n. 1 – 5 – 6 – 11

Richiesta di riclassificazione n. 7

Il Piano attuativo denominato “*Campana*” è stato approvato, così come i progetti delle opere di urbanizzazione, sia quelle interne al Comparto che quelle relative ad una porzione della dorsale infrastrutturale. Le relative convenzioni (delle opere interne e delle opere della dorsale), sono state stipulate ma i lavori non sono ancora iniziati in quanto le polizze fideiussorie necessarie per il ritiro dei permessi di costruire non sono ancora state presentate.

Il progetto esecutivo del Comparto 3A prevede per il mappale in esame un lotto ERP (edilizia residenziale pubblica) diretto, di mc. 369 e di mq. 506.

Il Piano Regolatore Generale vigente prevede nell’ambito del mappale una strada di progetto che, tuttavia, non verrà di fatto realizzata in tale sede ma nei confini della dorsale, traslata rispetto a quanto previsto dal P.R.G., e per la quale sono stati già predisposti i frazionamenti catastali.

La declassificazione comporterebbe la necessità di un riequilibrio della percentuale di edilizia residenziale pubblica sugli altri lotti.

La rinuncia all’edificazione di questo lotto comporterebbe di fatto una esclusione dal piano attuativo, che avrebbe una ricaduta sugli accordi della convenzione sottoscritta per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, sia interne al comparto, sia quelle comuni della dorsale, pertanto la richiesta non è stata accolta.

Richiesta di riclassificazione n. 8

L’area n. 8 è situata parzialmente a nord e parzialmente a sud di Via Mediterraneo e l’uso attuale è agricolo, in particolare a seminativi con una ridotta porzione a vigneto.

L’area è inserita nell’Ambito di progettazione unitaria MBR, alla cui individuazione, avvenuta con approvazione di variante al P.R.G. il 27.11.2012, non ha fatto seguito l’approvazione del relativo piano attuativo. Si segnala il passaggio della bretella stradale via Mediterraneo, che divide in due parti l’area in proprietà.

La richiesta è stata valutata positivamente e i terreni saranno riclassificati come ZTO E 2.1, in continuità con l’area posta a ovest.

Richiesta di riclassificazione n. 9

L’area n. 9 è situata a nord-est di Via Torricelli e l’uso attuale è parzialmente agricolo (seminativi) e parzialmente a pertinenza dell’abitazione esistente.

L’area è inserita nell’Ambito di progettazione unitaria MBR, alla cui individuazione, avvenuta con approvazione di variante al P.R.G. il 27.11.2012, non ha ancora fatto seguito l’approvazione del relativo piano attuativo.

La richiesta è stata valutata positivamente e i terreni saranno riclassificati come ZTO E 2.1, in continuità con l'area posta a ovest.



Individuazione aree di variante n. 8 - 9

Richiesta di riclassificazione n. 10

La proprietà in esame è situata tra il centro edificato di Ca' nani (posto a sud), e a ridosso della SR 43 via Adriatico (posta a nord), per la quale è previsto un progetto di ampliamento e riammodernamento (progetto regionale della Strada del Mare), attualmente l'area è occupata da superfici a copertura erbacea e filari di vigneto. La posizione della proprietà in esame non favorisce l'insediamento residenziale.

La richiesta è stata valutata positivamente e i terreni saranno riclassificati come Verde Privato (art. 84 N.T.A.).



Individuazione area di variante n. 10

Richiesta di riclassificazione n. 11

Trattasi di una integrazione alla richiesta n. 6.

Il piano attuativo non è mai stato portato avanti a causa della particolarità della destinazione d'uso nonché della frammentazione della proprietà.

La richiesta è stata valutata positivamente e i terreni saranno riclassificati come ZTO E 2.1, in continuità con l'area posta a nord.

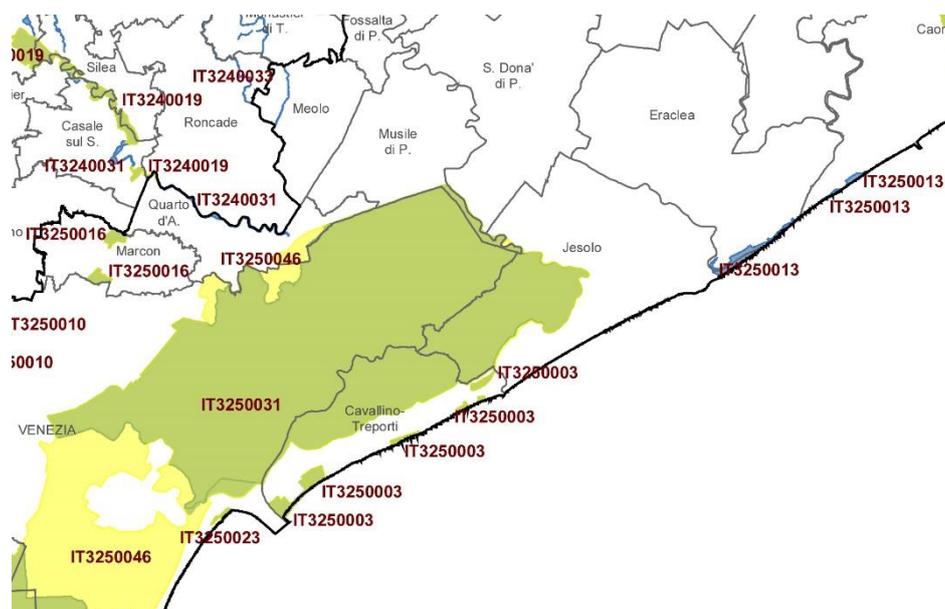
2.4 La Rete Natura 2000

Il territorio comunale di Jesolo è interessato dalla presenza di n. 3 siti della Rete Natura 2000:

- la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3250046 “Laguna di Venezia”;
- il Sito d’Importanza Comunitaria (SIC) IT3250031 “Laguna superiore di Venezia”;
- il Sito d’Importanza Comunitaria (SIC) IT3250013 “Laguna del Mort e Pinete di Eraclea”.

Il SIC IT3250032 “Laguna superiore di Venezia” risulta completamente inglobato nella più ampia ZPS IT3250046 “Laguna di Venezia”.

Immediatamente oltre il confine comunale, nel territorio di Cavallini-Treporti, vi è il SIC/ZPS IT3250003 “Penisola del cavallino: biotopi litoranei”.



Rete Natura 2000 nell'ambito del Comune di Jesolo

ZPS IT 3250046 - “Laguna di Venezia”

Il sito presenta un'estensione di 55.209 ettari e comprende tutta la Laguna di Venezia, complesso sistema specchi d'acqua, foci fluviali, barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce e di molluschi.

Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofita sommersa e barene che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord-adriatico. In parte sono presenti anche aree bonificate negli anni sessanta per uso industriale (casce di colmata); tali zone sono state da

allora ricolonizzata da vegetazione spontanea con formazioni umide sia alofile che salmastre e formazioni boschive costituite in prevalenza da pioppi e salici.

Significato per biodiversità:

Qualità e importanza del sito sono legate alla presenza di tipi e sintipi endemici, di specie animali e vegetali rare e minacciate sia a livello regionale che nazionale. Il sito è una zona di eccezionale importanza per svernamento e migrazione dell'avifauna legata alle zone umide, in particolare aldeidi, anatidi e limicoli, ed è un'importante area di nidificazione per numerose specie di uccelli, tra i quali sternidi e caradriformi.

Ben 66 sono le specie ornitiche presenti nel sito e citate all'interno dell'allegato I della Direttiva 2009/147/CEE. In particolare il sito risulta avere un valore eccellente per la conservazione di strolaga mezzana dell'Artico (*Gavia arctica*), strolaga minore (*Gavia stellata*), svasso cornuto (*Podiceps auritus*) e cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*).

Tra le specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE sono segnalate nel formulario tra i mammiferi il ferro di cavallo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*), tra i rettili *Emys orbicularis* (testuggine palustre) e tra gli anfibi *Rana latastei* (rana di Lataste) e *Triturus carnifex* (tritone crestato). Le specie di pesci elencati nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE e presenti nel sito sono *Alosa fallax* (alosa), *Aphanius fasciatus* (nono), *Padogobius panizzae* (ghiozzetto lagunare), *Pomatoschistus canestrinii* (ghiozzetto cenerino), *Acipenser naccarii* (storione cobice), *Rutilus pigus* (pigo), *Chondrostoma soetta* (savetta).

Altre specie di fauna importanti segnalate nel formulario sono tra gli invertebrati *Cylindera trisignata* (cicindelino) e tra i mammiferi *Mustela putorius* (puzzola), *Neomys anomalus* (toporagno acquatico di Miller), *Pipistrellus nathusii* (Pipistrello di Nathusius).

Per quanto riguarda la vegetazione, delle specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE è presente in questo sito *Salicornia veneta*.

Altre specie di flora importanti presenti nel sito sono quelle appartenenti alla vegetazione alofila tipica delle barene (*Artemisia coerulescens*, *Limonium bellidifolium*, *Spartina maritima*).

SIC IT3250031 - “Laguna superiore di Venezia”

Il sito ha un'estensione complessiva di 20.187 ettari ed è caratterizzato dalla presenza di un complesso sistema di barene, canali, paludi e foci fluviali, con ampie porzioni utilizzate prevalentemente per l'allevamento del pesce.

I principali tipi di habitat menzionati nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE e presenti nel sito sono (con asterisco vengono indicati gli habitat prioritari):

- 1150* Lagune costiere;

- 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*);
- 1140 Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea;
- 1510 Steppe salate mediterranee (*Limonietalia*);
- 1310 Vegetazione pioniera a *Salicornia* e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose;
- 1320 Prati di *Spartina* (*Spatinion maritimae*);
- 1410 Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)

Il sito è un'importante area per lo svernamento e la migrazione di alcuni uccelli acquatici, in particolare di quelli limicoli. È un'area preferenziale quale sito di nidificazione per alcuni cardiformi tra cui *Himantopus himantopus* (cavaliere d'Italia – nidificante e migratrice regolare) e *Tringa totanus* (pettegola – sedentaria, nidificante, migratrice regolare, svernante). Altra specie ornitica di elevato interesse è *Circus aeruginosus* (falco di palude – migratrice, sedentaria, svernante).

Tra le specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE si trovano, tra i rettili, *Emys orbicularis* (testuggine palustre), tra gli anfibi *Rana latastei* (rana di Lataste).

I pesci citati nel formulario Natura 2000 come presenti nel sito ed elencati nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE sono: *Pomatoschistus canestrinii* (ghiozzetto cenerino), *Podogobius panizzae* (ghiozzetto lagunare), *Aphanius fasciatus* (nono).

La vulnerabilità è dovuta principalmente all'eccessiva presenza di natanti, responsabili di evidenti fenomeni di erosione delle barene, alla notevole perdita di sedimenti non compensata da un eguale tasso di import marino ed all'inquinamento delle acque dovuto sostanzialmente alla presenza del vicino Petrolchimico di Marghera, all'attività agricola e all'acquicoltura in genere.

SIC/ZPS IT 3250003 - “Penisola del cavallino: biotopi litoranei”

Il sito ha un'estensione di 283 ettari e risulta frazionato in quattro aree dislocate lungo il litorale ed una quinta area posta verso l'entroterra del comune subito dopo il ponte presente presso la foce del Sile (località Vallesina). Queste aree, soprattutto quelle poste lungo il litorale, presentano spesso al loro interno significative attività economiche rilevanti dedite al turismo balneare (campeggi). L'ambiente compreso nel sito è quello litoraneo antropizzato, caratterizzato dalla presenza di frammenti di sistemi dunali relitti di recente formazione. All'interno del sito si possono individuare ambiti nei quali si sviluppa la tipica seriazione psammofila, mentre nelle bassure interdunali si rinviene vegetazione erbacea di tipo igrofilo.

L'importanza del sito è dovuta soprattutto alla presenza di relitti di duna litoranea con vegetazione termofila ed elementi microtermi, nonché entità rare e/o minacciate.

Per quanto riguarda le specie appartenenti all'avifauna e inserite nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CEE, si segnala la presenza di tarabusino (*Ixobrychus minutus* – nidificante), cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus* – migratrice regolare), garzetta (*Egretta garzetta* – svernante), sterna comune (*Sterna hirundo* – migratrice regolare), falco di palude (*Circus aeruginosus* – svernante). Sono presenti inoltre l'airone rosso, il combattente, l'albanella reale, falco pescatore, smeriglio, pernice di mare, falco pellegrino, fraticello, succiacapre, martin pescatore, averla piccola, fratino.

SIC IT 3250013 - “Laguna del Mort e Pinete di Eraclea”

Il sito ha un'estensione di 214 ettari ed una lunghezza di 20 km.

Secondo quanto riportato nel formulario standard Rete Natura 2000 l'ambiente compreso nel sito è quello del sistema litoraneo costituito da una laguna di limitata estensione separata dal mare da un sottile diaframma sabbioso e collegata all'entroterra da un sistema di dune relitte. Il fondale lagunare è parzialmente coperto da cenosi di fanerogame marine (*Zosteretea marinae*) e le porzioni marginali sono colonizzate da tipica vegetazione alofila di barena (*Salicornietum venetae*). La fascia strettamente litoranea è occupata da frammenti della serie vegetazionale psammofila (*Salsolo-Cakiletum aegyptiacae*, *Sporobolo arenarii-Agropyretum juncei*, *Echinophoro spinosae-Ammophiletum arenariae*, *Tortulo-Scabiosetum*) mentre sul sistema di dune relitte si sviluppa una pineta d'impianto a *Pinus pinea* con fascia antistante a *Juniperus communis*. Nelle bassure interdunali si rinviene sporadicamente l'*Eriantho-Schoenetum nigricantis*.

L'area propriamente lagunare è importante per migrazioni e svernamento di limicoli, anatidi, svassi, strolaghe. Sono inoltre presenti entità rare e/o di notevole rilevanza fitogeografica.

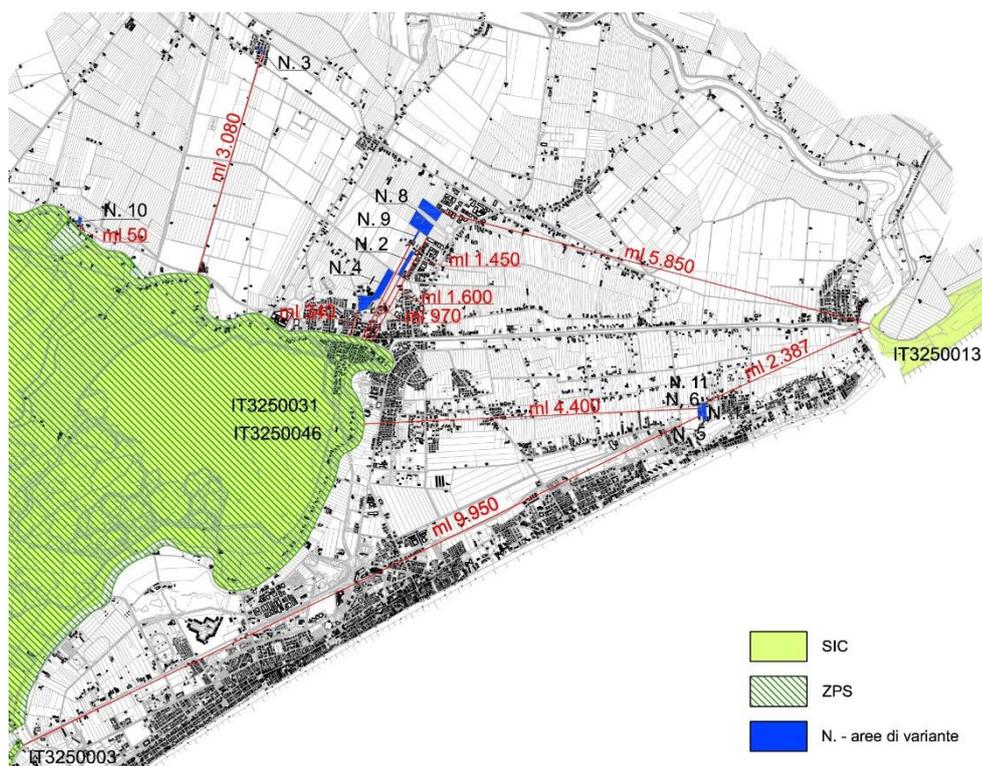
Per quanto riguarda le specie appartenenti all'avifauna e inserite nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CEE, si segnala la presenza di garzetta (*Egretta garzetta* – svernante), sterna comune (*Sterna hirundo* – migratrice regolare), falco di palude (*Circus aeruginosus* – svernante), combattente (*Philomachus pugnax*), albanella minore (*Circus pygargus*), mignattino (*Chlidonias niger*), strolaga mezzana (*Gavia arctica*), fraticello (*Sterna albifrons*), albanella reale (*Circus cyaneus*), piviere dorato (*Pluvialis apricaria*), succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), martin pescatore (*Alcedo atthis*), averla piccola (*Lanius collurio*).

Altra specie faunistica elencata in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e presente nel sito è, tra i pesci, il ghiozzetto di laguna (*Padogobius panizzae*).

COMUNE DI JESOLO
 “VARIANTE VERDE” PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI
 (ART. 7 L.R. 16/03/2015 N. 4)
 DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA’ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Si riporta di seguito una tabella con la distanza delle singole aree di variante dai Siti Natura 2000 più prossimi.

Area Variante	Distanza da SIC IT3250031	Distanza da ZPS IT3250046	Distanza da SIC-ZPS IT3250003	Distanza da SIC IT3250013
N. 1	ml 4.460	ml 4.460	ml 10.000	ml 2.387
N. 2	ml 970	ml 970	ml 7.975	ml 6.100
N. 3	ml 3.080	ml 3.080	ml 9.710	ml 8.820
N. 5	ml 4.400	ml 4.400	ml 9.950	ml 2.470
N. 6	ml 4.400	ml 4.400	ml 9.950	ml 2.470
N. 8	ml 1.600	ml 1.600	ml 8.610	ml 5.960
N. 9	ml 1.450	ml 1.450	ml 8.460	ml 6.130
N. 10	ml 50	ml 50	ml 6.900	ml 10.520
N. 11	ml 4.400	ml 4.400	ml 9.950	ml 2.470



Distanza delle aree di variante dai Siti Natura 2000 più prossimi

Nessuna delle aree oggetto di variante si colloca all’interno dei Siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio comunale di Jesolo.

2.5 Considerazioni finali

La Variante al Piano Regolatore Generale vigente denominata “*Variante verde*” del Comune di Jesolo prevede, per sua stessa natura, la riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano quindi rese inedificabili.

La riclassificazione delle aree oggetto di variante in ZTO E2.1 “*di valore agricolo produttivo*” e “*Verde Privato*”, comporta la non trasformazione delle aree mantenendo lo stato attualmente in essere, di conseguenza si ritiene che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000, in quanto non intervengono modifiche sostanziali, che comportano il cambiamento delle aree direttamente interessate dal piano, l’aumento dei consumi (energetici, idrici e di materie prime), l’attivazione di nuove fonti di emissioni (aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti), l’incremento o la determinazione di nuovi fattori di cui all’allegato B della D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014.